

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1429 del 22/03/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta Consorzio Bonifica Renana per impianto ubicato in Via Ladello, Comune di IMOLA (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1492 del 21/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventidue MARZO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

**DETERMINA**

**Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta Consorzio Bonifica Renana per impianto ubicato in Via Ladello, Comune di IMOLA (BO).**

**Il Responsabile U.O. Autorizzazioni Ambientali**

**Decisione**

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>) relativa alla ditta Consorzio Bonifica Renana per l'impianto, destinato ad attività di IMPIANTO ELETTROMECCANICO PER SOLLEVAMENTO ACQUE IN AGRICOLTURA, ubicato in Via Ladello, Comune di IMOLA, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali o sul suolo di acque reflue domestiche (Soggetto competente Comune);
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate, quale parte integrante e sostanziale **nell'allegato A al presente atto**, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente <sup>3</sup>;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme,

---

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup> Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria <sup>4</sup>;

5. Obbliga la ditta Consorzio Bonifica Renana a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza<sup>5</sup>;

6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;

8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## **Motivazione**

La Ditta Consorzio Bonifica Renana, C.F. 91313990375, P.IVA 91313990375, con sede legale a Bologna, in VIA S.STEFANO, 56, per l'impianto sito a IMOLA (BO), in Via Ladello, ha presentato, nella persona di PASQUINI ANDREA, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica, al S.U.A.P. del Comune di IMOLA in data 06.02.2018 al Prot.n. 4510, domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3, tesa ad ottenere i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali o sul suolo di acque reflue domestiche (Soggetto competente Comune);

Il S.U.A.P. del Comune di IMOLA, con propria nota pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 13-02-2018 al Prot. n. PGBO\_2018\_3599, Pratica SINADOC 6501/2018, ha trasmesso ad ARPAE-SAC e al Comune di IMOLA, la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.

Risultano pervenuti i seguenti Pareri /Nulla Osta:

- Parere del servizio territoriale di ARPAE Bologna in merito agli scarichi di acque reflue

---

<sup>4</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Distretto IMOLESE (PGBO\_2018\_4901 del 27-02-2018);

- Parere in merito alla Scarico di Acque reflue del Comune di IMOLA (PGBO\_2018\_5502 del 06-03-2018);

Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>6</sup>. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 221 come di seguito specificato:

- Allegato A-Autorizzazione allo scarico in acque superficiali o sul suolo di acque reflue domestiche (Soggetto competente Comune); - cod.tariffa 12.02.01.04 *Scarico acque reflue domestiche e assimilate ≤ 50 A.E. euro 146,00*

Bologna, data di redazione 20/03/2018

Il Responsabile U.O.  
Autorizzazioni Ambientali  
ARPAE-SAC  
Dott. Stefano Stagni<sup>7</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

6 in applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

7 Firma apportata ai sensi:

- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";

- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;

- della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

**Autorizzazione Unica Ambientale Impianto della Ditta Consorzio Bonifica Renana, ubicato in Via  
Ladello, Comune di IMOLA (BO).**

ALLEGATO A

Matrice - Scarico di Acque Reflue Domestiche di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte  
Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

**Classificazione dello scarico**

Scarico in corpo idrico superficiale/suolo classificato dal Comune di IMOLA (visto il parere del Servizio  
Territoriale di ARPAE - Distretto IMOLESE):

- Scarico formato da Acque Reflue Domestiche provenienti da servizi igienici, recapitante in Corpo  
Idrico Superficiale in corrispondenza di fosso di scolo esistente.

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di IMOLA con parere favorevole PGBO\_2018\_5502  
del 06-03-2018, visto anche il parere di Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto IMOLESE,  
PGBO\_2018\_4901 del 27-02-2018. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti  
integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

E' fatta salva ogni eventuale prescrizione del Gestore del Corpo idrico Ricettore interessato.

-----

Sinadoc n. 6501/2018

Documento redatto in data 20/03/2018



# CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 239 del 05/03/2018

**OGGETTO: AUA 2018 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE SU CORPO IDRICO SUPERFICIALE. CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA, VIA LADELLO (FOGLIO 71 MAPP. 64-65-99-170).**

## IL DIRIGENTE

- vista l'istanza di rinnovo di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 4510 del 06.02.2018, presentata dal Sig. Giovanni Tamburini, in qualità di legale rappresentante del Consorzio della Bonifica Renana (C.F. 91313990375) con sede legale a Bologna in Via S. Stefano 56, per scarico di acque domestiche in acque superficiali per i reflui derivanti da impianto elettromeccanico per sollevamento acque in agricoltura ubicato in Imola Via Ladello (Foglio 71 Mapp. 64-65-99-170);

**- visto che Arpae – Distretto Imolese – con comunicazione pervenuta al Prot. Gen. 7524 del 27.02.2018- che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto – esprime parere favorevole con indicazioni e prescrizioni;**

- visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;

- visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;

- visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

- su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

## RILASCIA NULLA OSTA CON INDICAZIONI E PRESCRIZIONI

a scaricare le acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale a Imola in Via Ladello (Foglio 71 Mapp. 64-65-99-170), così come indicato da Arpae – Distretto Imolese - nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 7524 del 27.02.2018 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

## E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;

- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;

- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;

- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Li, 05/03/2018

IL DIRIGENTE

*Michele Zanelli*

*(atto sottoscritto digitalmente)*

**SINADOC 6501/18**

**Al Comune di Imola  
Uff. SUAP**

**Al SAC di Arpae  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di  
Bologna  
U.O. Autorizzazioni e Valutazioni  
c.a. Mario di Lodovico**

OGGETTO: DPR 59/13. NULLA OSTA per scarico di acque domestiche in acque superficiali e CONTRIBUTO TECNICO per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Giovanni Tamburini, in qualità di legale rappresentante del Consorzio della Bonifica Renana per i reflui derivanti da un impianto elettromeccanico per sollevamento acque in agricoltura ubicato a Imola, Via Ladello (Foglio 71, mapp. 64, 65, 99, 170)

Richiedente: Giovanni Tamburini, in qualità di legale rappresentante del Consorzio della Bonifica Renana

Attività: impianto elettromeccanico per sollevamento acque in agricoltura

Rif: Pratica SUAP n.21/2018, richiesta contributo istruttorio dal SAC con comunicazione interna del 16/02/2018. Successive integrazioni volontarie PGB0/2018/4695 del 23/02/2018.

In riferimento alla domanda in oggetto e alle successive integrazioni volontarie relative all'istanza per Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale provenienti da un edificio che ospita apparecchiature elettro-meccaniche per il sollevamento delle acque in agricoltura ubicato a Imola, Via Ladello (Foglio 71, mapp. 64, 65, 99, 170) vista la richiesta di contributo tecnico allo scrivente ufficio da parte di codesto SAC, si evidenzia quanto segue.

Agli atti della scrivente Agenzia risulta in essere l'autorizzazione allo scarico PG n. 19231 rilasciata dal Comune di Imola in data 15/05/2014 relativa all'impianto in oggetto per la quale questa Agenzia ha espresso parere di competenza con protocollo PGB0/2014/4196 del 25/03/2014. Il tecnico incaricato a redigere la pratica dichiara che rispetto a quanto già autorizzato non viene modificato nulla.

Trattasi di scarico di acque reflue domestiche provenienti esclusivamente dai servizi igienici a servizio degli addetti all'impianto (1 AE).

Le acque reflue vengono pretrattate mediante un degrassatore e una fossa Imhoff esistenti. Il sistema di trattamento secondario è costituito da un impianto di fitodepurazione



sub-superficiale a flusso orizzontale. Il punto di scarico finale è un fosso di scolo esistente.

Le acque meteoriche provenienti dai pluviali dell'edificio sono separate dalla rete delle acque domestiche e confluiscono nel fosso perimetrale dell'invaso che convoglia nello Scolo Ladello.

Come emerge dalla mail inviata dal Tecnico incaricato a redigere la pratica come integrazioni volontarie e allegata al presente contributo tecnico, gli impianti di sollevamento funzionano ad energia elettrica e pertanto non viene utilizzato gasolio e sui piazzali esterni non vengono stoccati materiali che possono essere soggetti a dilavamento delle acque meteoriche o a sversamenti accidentali.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e le successive integrazioni, visti gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:*

- I sistemi di pretrattamento siano adeguatamente dimensionati secondo quanto indicato nella DGR 1053/2003 tab. A. Nello specifico, il dimensionamento del degrassatore dovrà essere di 50 l/AE e la fossa Imhoff dovrà prevedere un volume di 50 l/AE per la sedimentazione e un volume di 200 l/AE per la digestione.
- Per quanto riguarda il sistema di fitodepurazione, si dovrà programmare un adeguata manutenzione del sistema vegetativo al fine di mantenere inalterate le funzioni di evotraspirazione; dovrà essere limitato al massimo l'ingresso delle acque meteoriche nel vassoio avendo una particolare cura della pendenza del terreno circostante per non alterare il sistema di trattamento biologico del carico organico predisponendo dei piccoli argini perimetrali per impedire l'ingresso di tali acque. A monte ed a valle del letto assorbente i pozzetti presenti dovranno fungere da pozzetti di ispezione per il controllo del livello di acqua nell'impianto e dovranno essere sempre mantenuti in perfette condizioni di manutenzione e pulizia.
- Siano rispettate le prescrizioni in materia, relative alle caratteristiche costruttive tecnico-funzionali del sistema di fitodepurazione evitando fenomeni di captazione eccessiva di acque meteoriche, di ruscellamento, di erosione o di ristagno;
- Venga eseguita una periodica manutenzione del complesso vegetale del sistema di fitodepurazione, prevedendo eventuali ripiantumazioni delle piante morte (dando la preferenza a piante autoctone), potature o sfalcio ove necessario e, all'occorrenza, la protezione degli apparati radicali in caso di gelate prolungate.
- Almeno una volta all'anno si dovrà provvedere alla pulizia dei sistemi di pretrattamento. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed

autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.

- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- I fossi individuati quali corpi recettori dello scarico delle acque reflue domestiche, dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
- Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
- Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del Dlgs.152/2006.

#### ALLEGATO: INTEGRAZIONI VOLONTARIE

La presente istruttoria è stata eseguita da tecnici Isabella Ricciardelli e Cristina Bolognesi ai quali si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO  
Tiziano Turrini  
firmato digitalmente

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**